



LE RISERVE NATURALI DELLA SILA PICCOLA: ALLA SCOPERTA DELLA BIODIVERSITA'

*ITINERARI NATURALISTICI - EDUCAZIONE AMBIENTALE
LABORATORI DIDATTICI*



Corpo Forestale dello Stato



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



LE RISERVE NATURALI DELLA SILA PICCOLA



Organo di gestione e contatti:

Corpo Forestale dello Stato

Ufficio Territoriale Biodiversità di Catanzaro. Via Vinicio Cortese, 5 - 88100

Catanzaro

Tel. 0961721817 - Fax 0961701428.

Email utb.catanzaro@corpoforestale.it

Riserva Naturale Biogenetica Poverella - Villaggio Mancuso (Taverna CZ)

Istituzione: DM 13 luglio 1977

Proprietà: Demanio dello Stato

Altitudine: 650-1.320 m. s.l.m.

Estensione: 1.086 ha

Altre indicazioni e classificazioni:

Nel Parco Nazionale della Sila - D.P.R. 14 novembre 2002

ZPS (Direttiva 79/409/CEE) IT9310069

pSIC (Direttiva 92/43/CEE): IT9330116



Riserva Naturale Biogenetica Coturrelle– Piccione(Taverna CZ)

Istituzione: DM 13 luglio 1977

Proprietà: Demanio dello Stato

Altitudine: 1.000-1.580 m. s.l.m.

Estensione: 550 ha

Altre indicazioni e classificazioni:

Nel Parco Nazionale della Sila - D.P.R. 14 novembre 2002

ZPS (Direttiva 79/409/CEE) IT9310069

Riserva Naturale Biogenetica Gariglione – Pisarello (Albi CZ)

Istituzione: DM 13 luglio 1977

Proprietà: Demanio dello Stato

Altitudine: 1.500-1.750 m. s.l.m.

Estensione: 450 ha

Altre indicazioni e classificazioni:

Nel Parco Nazionale della Sila - D.P.R. 14 novembre 2002

ZPS (Direttiva 79/409/CEE) IT9310069

pSIC (Direttiva 92/43/CEE): IT9330114

Descrizione e cenni storici:

Le Riserve contribuiscono a proteggere e conservare particolari ecosistemi, cenosi e biotopi significativi, di grande interesse vegetazionale e faunistico.

Nel vasto territorio della Sila Piccola sono presenti complessi boscati protetti gestiti tramite il Corpo Forestale dello Stato che provvede a controllarli ed amministrarli ecologicamente in modo ben coordinato.

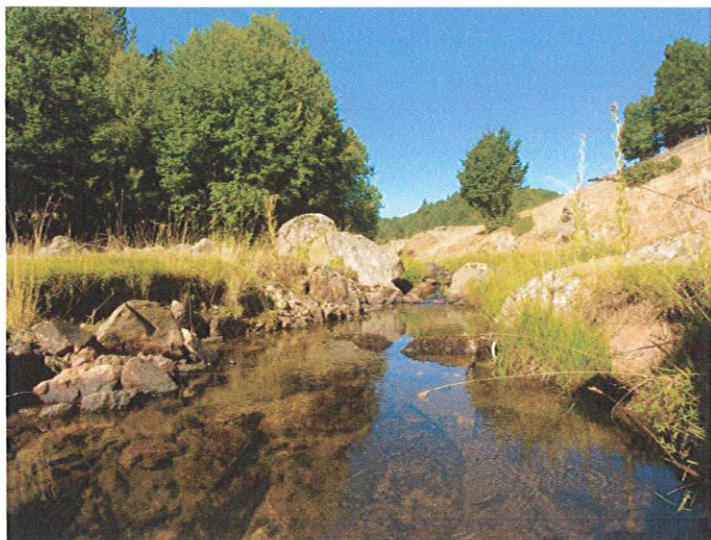


Figura 1 – Fiume Soleo

Si è in presenza, sulla Sila catanzarese, di una rete di biotipi estremamente utili per l'avvio di un auspicato programma di ricostituzione ecologica nel quale vengono opportunamente integrati gli interessi sociali, economici e culturali della Provincia in una ampia ed armonica visione di insieme.

Il clima è caratterizzato da piogge continue ed abbondanti in primavera od in autunno, mentre minori precipitazioni

si hanno in inverno, periodo nel quale si verificano abbondanti nevicate, mentre in estate spesso si hanno vasti periodi con assenza di piogge e conseguenti relative siccità.

La temperatura non presenta notevoli escursioni in primavera ed in autunno; in inverno invece a basse temperature si segnalano repentini innalzamenti che in breve tempo fanno scomparire la neve.

Nel periodo estivo, infine si verificano forti escursioni termiche fra la notte, con minimi che si avvicinano a zero gradi, ed il giorno, con

massimi che a volte raggiungono anche i 35 gradi.



Figura 2 – Paesaggio invernale

Dal punto di vista geologico l'ossatura delle aree in questione costituita da terreni cristallini, con serie greissico granitica, attribuibili al paleozoico inferiore, sovrapposti allo strato scistoso-filladico, il quale può ritenersi appartenente al paleozoico superiore.

Abbondanti sono le rocce granitiche che a volte, per alterazioni fisico-chimica, presentano una profonda decomposizione che riduce la roccia allo stato di sabbie silicee , anche per vari metri di profondità.

L'istituzione delle Riserve sulla Sila Catanzarese ha interessato una società agro-silvo-pastorale, anche se più specificatamente forestale.

I centri abitati sono ubicati all'esterno delle Riserve, a molti chilometri di distanza dalle stesse ed a quote altimetriche più basse.

Si tratta di paesi con cui le Riserve hanno avuto legami di natura economica, sociale e culturale; da sempre le popolazioni pedemontane hanno esercitato sull'altopiano silano le più varie attività agro-silvo-pastorali ed artigianali.



Figura 3 – Vallata del Fiume Tacina



Figura 4 – Gregge al pascolo

Delle attività connesse al lavoro boschivo le popolazioni silane custodiscono una memoria storica che richiede strutture permanenti di riferimento le quali servono anche da collegamento con il presente volto ad una incisiva azione di tutela del patrimonio naturale.

Flora

Oltre la bellezza del paesaggio, la Sila Piccola occupa un posto di primo piano a livello naturalistico per la presenza diffusa di boschi naturali di Pino laricio (*Pinus laricio Poir.*) e di boschi misti di Faggio

(*Fagussilvatica*Linn.) e Abete bianco (*Abies alba* Mill.) e per il notevole corteggio floristico che conta più di un migliaio di specie, alcune delle quali rare, altre endemiche di origine balcanica, e per questo di grande interesse fitogeografico.



Figura 5 – Foresta del Garigione

La pineta pura di Pino laricio costituisce la formazione vegetale più estesa, ed attraversa la Sila Piccola senza soluzione di continuità lungo una fascia compresa tra 1.000 e 1.400 metri di altitudine, coprendo migliaia di ettari di superficie, il che la rende assieme alla pineta della Sila

Grande, unica nel suo genere in Europa.

Al limite inferiore si associa con le specie quercine e verso l'alto con il Faggio e l'Abete

bianco.

Sul suolo nudo ove la pineta si è insediata, si è affermata nel tempo la flora più varia, dalle Graminacee ai vari Trifogli, agli Asfodeli, alle Felci e ai vari Arbusti (Cisti, Rose canine, Rovi, Lamponi, Biancospini, Meli selvatici) per arrivare



Figura 6 – Fioritura di violette primaverili

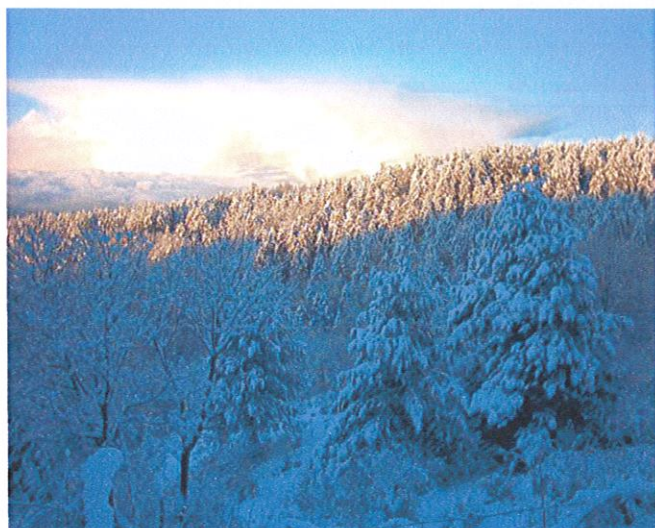


Figura 7 – Pineta di Pino Laricio innevata

a boschi misti con Faggio, Acero e Ontano.

Nell'ambito dei popolamenti di Pino laricio si trovano inoltre degli individui aventi particolari caratteristiche di pregio: tra questi si segnala un ecotipo di

Pino laricio, chiamato "Pino Vutullo", da alcuni ritenuto una varietà botanica, che presenta un



Corpo Forestale dello Stato



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



fusto cilindrico con corteccia liscia, priva di nodi e con un duramen più esteso del normale. Negli anni si è teso, con opportuna selezione genetica, alla diffusione ed al miglioramento della predetta varietà.



Figura 8 – Giglio rosso



Figura 9 - Capriolo

Nella Riserva Naturale Biogenetica "GariglionePisarello" avviene la raccolta di un seme di Abete bianco dall'elevato valore genetico, in quanto le abetine nate da questo seme risultano essere tra le più resistenti al fenomeno delle "Piogge Acide".

Fauna

La Fauna costituisce uno degli elementi più significativi delle aree protette di cui trattasi.

Oltre alla grande varietà di specie, è oltremodo significativa la presenza del Lupo, un tempo



Figura 11 – Scoiattolo silano

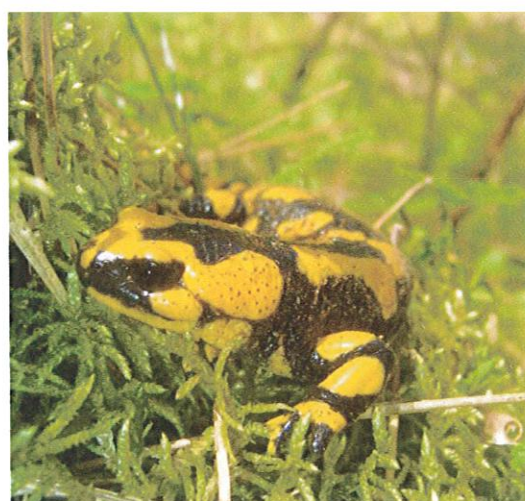


Figura 10 – Salamandra Pezzata

oggetto di efferate persecuzioni, oggi al centro di un oculato progetto di ripopolamento unicamente a quello di reintroduzione di Cervi e Caprioli, che occupano un ruolo fondamentale per il riequilibrio della catena alimentare.

Infatti la presenza del Lupo (*Canis lupus*), trovandosi all'apice di una complessa catena alimentare, è indicativa della ricchezza varietale delle specie faunistiche che popolano la Sila Piccola (vi siannoverano oltre decine di specie fra mammiferi, uccelli, rettili e pesci).

Nel territorio delle Riserve Naturali è presente la fauna tipica dell'Appennino con grandi predatori come il Lupo ed il Gatto selvatico e lo Scoiattolo dal pelo nero lucido e dal ventre bianco. Quest'ultimo è una delle maggiori curiosità delle Riserve, uno scoiattolo sempre più diffuso ed in gergo denominato " Zaccaredda ", indigeno della Calabria tipico della Sila, che numerosissimo quasi familiarizza con i visitatori, lasciandosi avvicinare ed osservare.

L'avifauna comprende tutte le specie tipiche dell'Appennino meridionale nonché le specie migratorie, numerose, considerata la vicinanza dei mari la presenza dei Lago Ampollino e di zone umide.

Interessante la fauna ittica che popola le acque interne con la trota Fario, indigena e la trota Iridea, immessa artificialmente.

Fruizione:

In considerazione delle nuove finalità delle Aree Protette e nell'impegno culturale di non

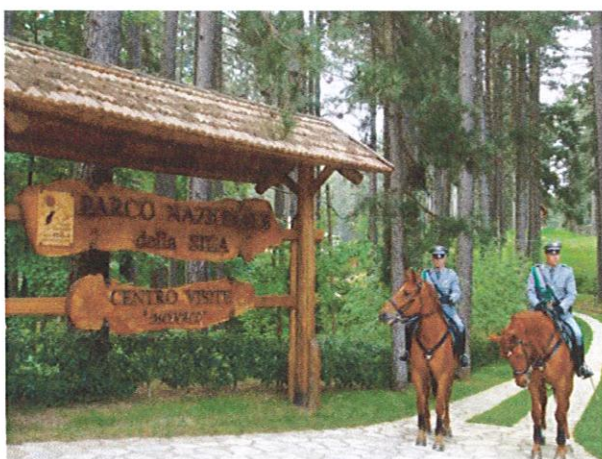


Figura 12 – Ingresso Centro Visita "A. Garcea -Monaco"

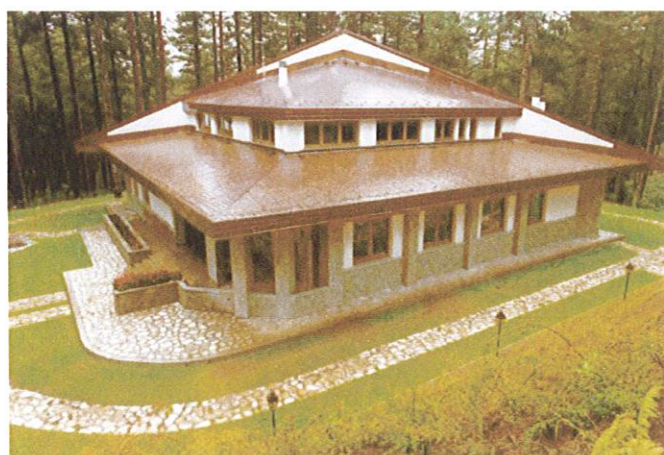


Figura 13 – Centro Natura

disperdere il patrimonio di esperienze e testimonianze legate alle attività del passato, il Corpo Forestale dello Stato – Ufficio territoriale per la biodiversità di Catanzaro nel corso degli anni ha realizzato nelle Riserve Naturali Biogenetiche una rete di infrastrutture destinate alla promozione delle aree protette e sensibilizzazione ed educazione verso le tematiche ambientali.



Figura 14 - Museo "Le foreste della Sila"

Nei Centri Visita del CFS non è solo rappresentato l'esistente, si sono creati idonei strumenti per la promozione, formazione ed informazione al fine di offrire ad un pubblico vasto ed eterogeneo una efficiente educazione ambientale verso un uso sostenibile nelle aree protette.

Centro Visita Monaco – Villaggio Mancuso

Il Centro Visita è sito nel Comune di Taverna, a circa 40 Km da Catanzaro, all'interno della

Riserva Naturale Biogenetica "Poverella Villaggio Mancuso".

Il Centro, realizzato dal Corpo Forestale dello Stato, è anche al servizio delle attività promozionali e culturali in ambito naturalistico messe in atto dall'Ente di Gestione del Parco Nazionale della Sila.

Particolarmente destinate all'educazione forestale e naturalistica sono il "Centro Natura", dotato

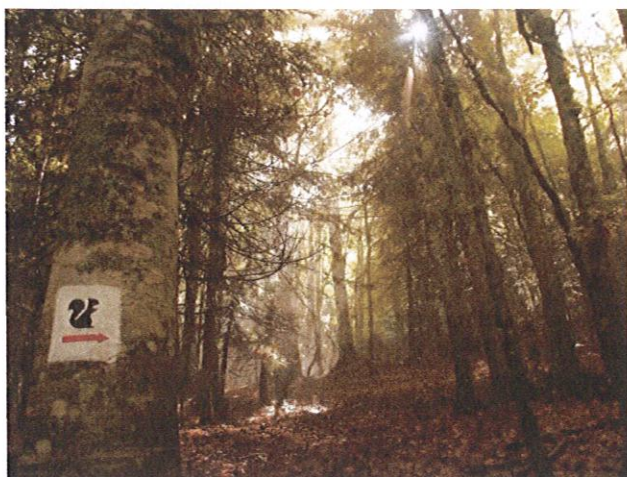


Figura 16 – Sentiero naturalistico Monte Gariglione



Figura 15 - Teatro Verde

di sala convegni, sala esposizioni, del “Centro Studi – Educazione Naturalistica, Ambientale e Forestale”, con sala didattica, biblioteca, laboratorio didattico e “aula verde” all’aperto.

Sono presenti inoltre due moderni ecomusei: il museo “Le Foreste della Sila” ed il museo “Le Foreste e l’Uomo”.

Museo “Le foreste della Sila”: nel museo si affronta l’evoluzione e la struttura delle formazioni forestali della Sila, arrivando a mettere in evidenza alcune delle relazioni che governano il funzionamento di questi delicati ecosistemi. Non solo, infatti, si deve tenere conto della natura dinamica di ogni paesaggio vegetale, condizionato da fattori climatici, geologici, genetici, ma bisogna aver presente la complessità dei rapporti che si stabiliscono fra organismi vegetali e altre forme viventi – dai batteri ai vertebrati – per arrivare a comprenderne il valore e la vulnerabilità.

Museo “Le Foreste e l’Uomo”: nel museo si punta l’attenzione sul rapporto delle comunità umane con la montagna e con il bosco: nel nostro Paese ci si trova, infatti, quasi sempre di fronte a paesaggi culturali in cui l’elemento naturale è stato modificato dall’attività millenaria dell’uomo.

All’interno del Centro Visita troviamo il “Teatro Verde” della capienza di circa 500 posti a sedere e la “piazzetta Unicef” destinati ad ospitare manifestazioni di carattere culturale e ricreativo oltre che didattiche di educazione ambientale.

Possono essere visitati un sentiero didattico e un sentiero per disabili dotati di tabelle illustrative riguardanti flora e fauna presenti nella Sila Piccola, un “Giardino delle erbe aromatiche e medicinali” con diversi esemplari di piante, indigene e non, della Sila Piccola, un “Sentiero geologico”, un “Sentiero per non vedenti” dotato di tabelle descrittive in linguaggio Braille, un “sentiero per ipo-vedenti”, un “giardino della cultura forestale”, un “vivaio della biodiversità silana” e il “Villaggio rurale dell’antica Sila”.

Al fine di consentire l’incremento del numero e la reintroduzione di alcune specie animali per ristabilire l’equilibrio biologico e salvaguardare la catena alimentare si sono realizzati un centro dimostrativo-didattico con daini, un centro ambientamento e diffusione per caprioli, per cervi e per gufi reali. Si è in fase di realizzazione di due recinti dimostrativi e di ambientamento per lupi e per cinghiali.

Altre iniziative sono attualmente in avanzate fase di realizzazione quali una sala didattica multimediale, un centro di esposizione prodotti tipici un punto informazione dotato di sala stampa.



Centro Visita di “Buturo - Casa Giulia”

Il Centro Visita è sito nel Comune di Albi, a circa 10 Km dal paese di Sersale, all'interno della Riserva Naturale Biogenetica “Coturrelle-Piccione”.

Nel Centro Visita di “Buturo - Casa Giulia” sono stati recuperati, o sono in avanzata fase di manutenzione, immobili in muratura destinati alla accoglienza visitatori e finalizzati alla didattica ed alla educazione ambientale.

Sono inoltre presenti una chiesetta dalla tipica architettura silvana ed un eliporto e due sentieri didattici.

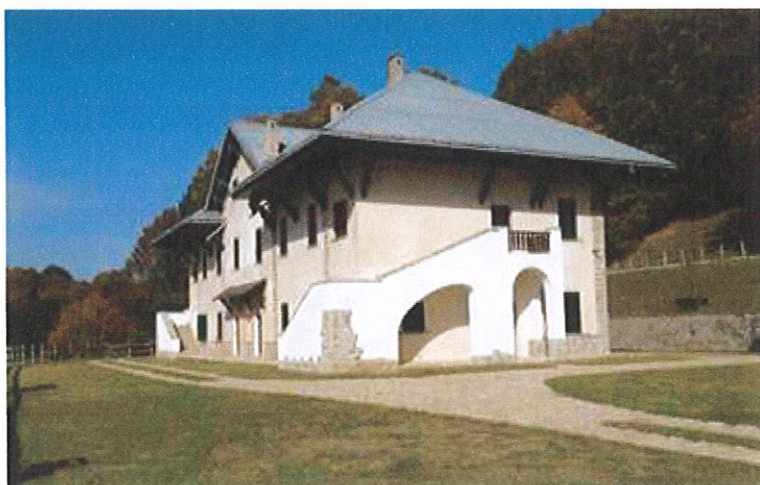


Figura 17 - Caserma Forestale di Gariglione

Nella R.N.B. “Gariglione-Pisarello” dove è presente il complesso boscato del Gariglione è stato ristrutturato un imponente fabbricato, costruito agli inizi del secolo con architettura alpina dagli austriaci. Tale fabbricato si vuole, in futuro, adibire a Museo delle antiche arti e tradizioni silane, a ricovero e ad alloggi di servizio per il personale. Nella Riserva sono stati realizzati diversi sentieri naturalistici.



Corpo Forestale dello Stato



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



OFFERTA DIDATTICA E NATURALISTICA

La vastità delle tre Riserve Naturali, la presenza di strutture museali, la rete di sentieri naturalistici, consentono ai visitatori l'approfondimento degli aspetti naturalistici e etnoculturali del territorio.

All'interno delle Riserve, il personale del Corpo Forestale dello Stato svolge attività di educazione ambientale utilizzando laboratori ed aule di studio, avvalendosi di percorsi naturalistici didattici attrezzati anche per i diversamente abili.

Di seguito vengono proposti tre percorsi didattici nelle tre Riserve Naturali Biogenetiche, indicandoli con i colori verde (accessibile a tutti), giallo (di bassa – media difficoltà), blu (di media difficoltà).

PERCORSO VERDE

Riserva Naturale Biogenetica Poverella - Villaggio Mancuso (Taverna CZ)

Istituzione: DM 13 luglio 1977

Proprietà: Demanio dello Stato

Altitudine: 650-1.320 m. s.l.m.

Estensione: 1.086 ha

Punto di ritrovo e partenza : Centro Visita CFS "Antonio Garcea"

Organo di gestione e contatti:

Ufficio Territoriale Biodiversità di Catanzaro. Via Vinicio Cortese, 5 - 88100 Catanzaro

Tel. 0961721817 - Fax 0961701428. Email utb.catanzaro@corpoforestale.it



Corpo Forestale dello Stato



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI





Figura 18– Ubicazione del Centro Visita "A. Garcea" nel territorio regionale



Figura 19 - Mappa Centro Visita CFS "A. Garcea"

La visita guidata consente di scoprire, con il supporto del personale CFS, tutte le attrattive del Centro Visita. Il percorso didattico si snoda attraverso il **sentiero didattico**, i **centri ambientamento e diffusione** per la fauna selvatica, con presenza di cervi, daini, caprioli e rapaci notturni ospitati in recinti voliere. Si prosegue con la visita del **giardino botanico**, che racchiude una pregiata

collezione di circa 300 specie (officinali, medicinali ed aromatiche) espressione di un patrimonio di conoscenze etnobotaniche utilizzato da secoli dalle genti della Sila.

Sono visitabili inoltre un **sentiero geologico** con campioni di rocce e minerali tipiche dell'altopiano silano, il **vivaio della biodiversità**, il **giardino delle rose** il **laghetto artificiale**, e il **giardino delle farfalle**.

Il sentiero, completo di tabelle didattico/descrittive, attraverso le infrastrutture descritte consentono al visitatore di cogliere tutta la ricchezza dell'ambiente naturale silano.

Non meno curato risulta l'aspetto antropologico; Il **Villaggio Rurale dell'antica Sila**, i **Musei "Le foreste della Sila"** e **"L'uomo e le foreste"** permettono ai visitatori di approfondire la conoscenza delle tradizioni delle "genti silane". Una ricca esposizione faunistica, la biblioteca, laboratori, una sala convegni con 100 posti e un teatro all'aperto si prestano per corsi di formazione ambientale.

L'attività didattica divulgativa si avvale di laboratori "sensoriali", dove i 5 sensi del visitatore sono elementi utili per la scoperta della natura.

Nella "caccia al tesoro verde" i piccoli visitatori sono stimolati, tramite il gioco, a memorizzare le informazioni apprese durante il percorso di visita e l'attività di laboratorio.

Altri giochi di educazione ambientali sono effettuati per stimolare i più piccoli alla comprensione dei fenomeni naturali.



Corpo Forestale dello Stato



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



PERCORSO GIALLO

Riserva Naturale Biogenetica Coturelle– Piccione(Taverna CZ)

Istituzione: DM 13 luglio 1977

Proprietà: Demanio dello Stato

Altitudine: 1.000-1.580 m. s.l.m.

Estensione: 550 ha

Punto di ritrovo e partenza : Centro Visita CFS “Buturo – Casa Giulia”

Organo di gestione e contatti:

Ufficio Territoriale Biodiversità di Catanzaro.

Via Vinicio Cortese, 5 - 88100 Catanzaro

Tel. 0961721817 - Fax 0961701428. Email utb.catanzaro@corpoforestale.it

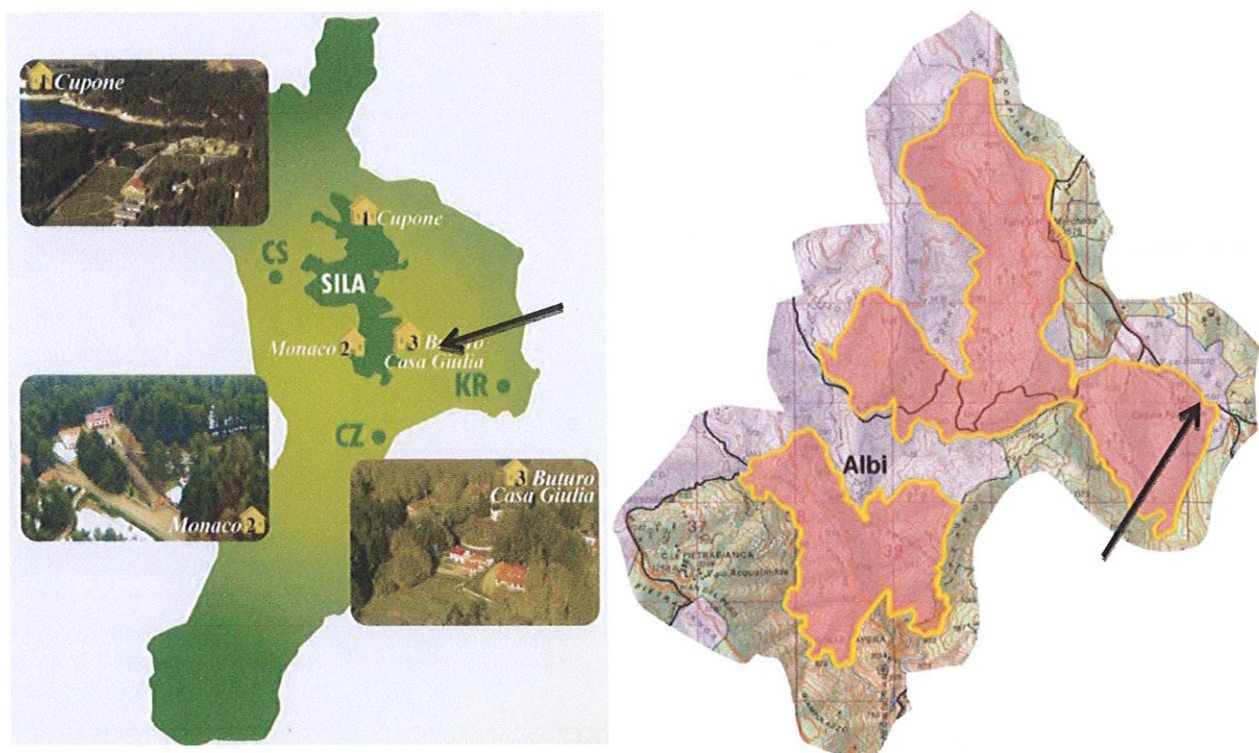


Figura 20 - Ubicazione Centro Visita "Buturo - Casa Giulia"

La Riserva è ubicata nel pieno della Sila Piccola e consente di visitare le foreste silane.

Con partenza dal **Centro Visita Buturo**, antico villaggio abitato dai lavoratori impegnati nei lavori forestali, la visita si snoda tra **sentiero didattico** (con tabelle esplicative su flora fauna e storia del



villaggio silano Buturo), **labirinto verde** ed il **campo varietale di frutti locali**. E' in allestimento il "Museo del Lupo".

Oltre al sentiero didattico, è possibile percorrere altri due percorsi facoltativi: un **sentiero naturalistico** nel bosco della riserva, di media difficoltà (circa 6 km) con dislivello di circa 200 m, ed un **sentiero escursionistico** di circa 10 km, con dislivello di oltre 400 m che conduce alle tre splendide **cascate denominate del Lupo del Faggioe del Lampone**.

I percorsi, facoltativi (sentiero naturalistico e sentiero escursionistico), sono adatti agli alunni delle scuole secondarie adeguatamente attrezzati per l'attività escursionistiche



Corpo Forestale dello Stato



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



PERCORSO BLU**Riserva Naturale Biogenetica Gariglione – Pisarello (Albi CZ)**

Istituzione: DM 13 luglio 1977

Proprietà: Demanio dello Stato

Altitudine: 1.500-1.750 m. s.l.m.

Estensione: 450 ha

Punto di ritrovo e partenza : Caserma storica “Gariglione”**Organo di gestione e contatti:**

Ufficio Territoriale Biodiversità di Catanzaro.

Via Vinicio Cortese, 5 - 88100 Catanzaro. Tel. 0961721817 - Fax 0961701428.

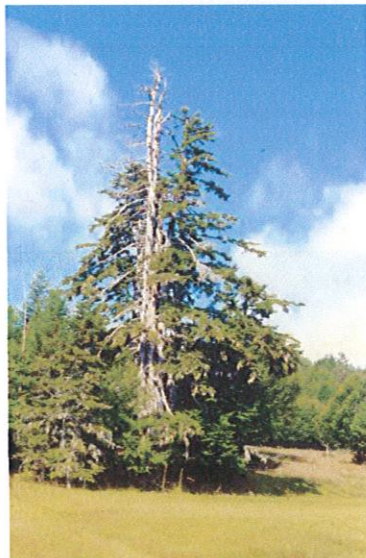
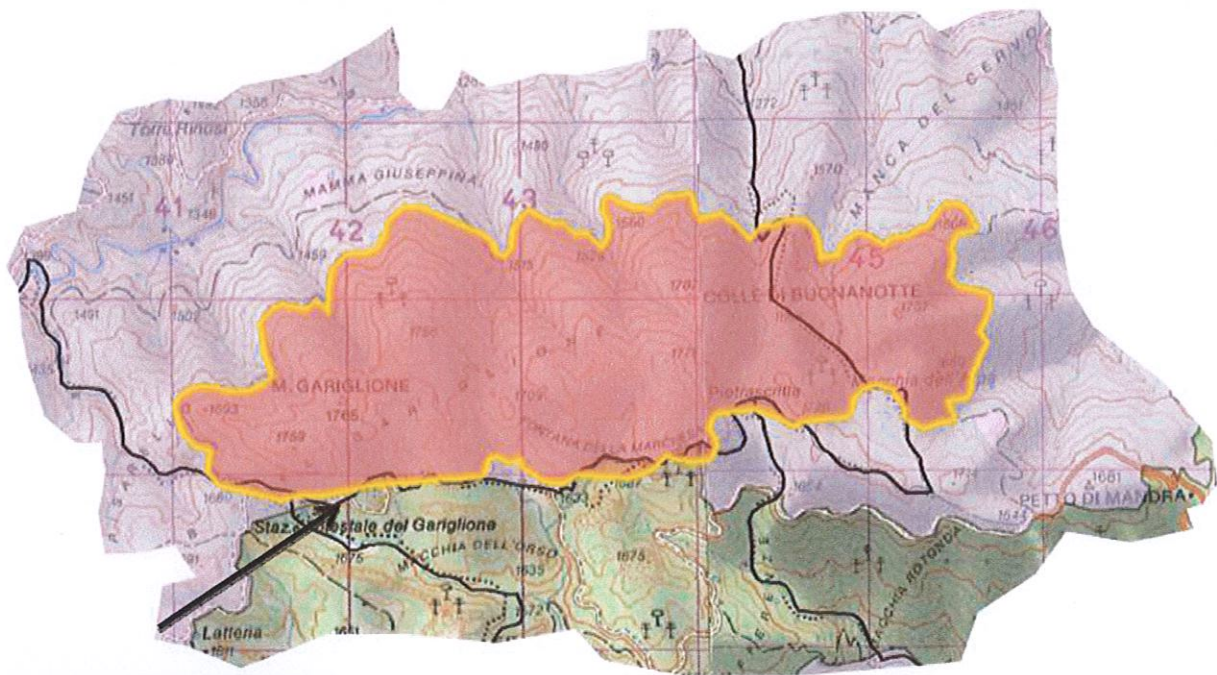
Email: utb.catanzaro@corpoforestale.it

Figura 22 - Il Gigante Prometeo

Figura 21 - Ubicazione Caserma Gariglione

La Riserva è ubicata nella parte più integra e selvaggia della Sila Piccola. Selve di faggio e Abete Bianco, a tratti in equilibrio naturale, offrono un esempio di ciò che furono le foreste della Sila nei secoli passati. Qui è possibile inoltrarsi per chilometri e chilometri in foreste che dal Monte Gariglione scendono verso Petilia, lungo la valle del Fiume Tacina.

Il percorso guidato inizia con la visita alla storica “Caserma Forestale di Gariglione”, costruita da maestranze austriache all’inizio del



Corpo Forestale dello Stato

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

novecento. La struttura è sorta a seguito dell'attività di disboscamento delle foreste del Monte Gariglione, avviate prima dalla ditta tedesca Ruepigh e poi dalla ditta SO.FO.ME., Società Forestale Meridionale, che costruì una ferrovia e una teleferica per il trasporto del legname. Il tracciato della ferrovia dismessa, l'attuale anello del Gariglione, è oggi ancora visibile e rappresenta un sentiero noto agli appassionati di trekking a piedi che numerosi frequentano l'area e che sostano nei pressi della struttura.

Il **Sentiero dei Giganti**, che si snoda per circa 2 km, consente di inoltrarsi in un abetina secolare, di enorme valore ecologico e ricca di rari endemismi. Altro sentiero molto interessante, che attraversa aree umide e boscate ricche di biodiversità ed endemismi silani è quello che conduce al **Gigante Prometeo**, un colossale Abete Bianco, tra i più antichi presenti nella zona della Sila Piccola, purtroppo incendiato con l'istituzione del Parco Nazionale della Sila da mani malvage; per fortuna la sua scomparsa è stata ampiamente compensata dalla presenza di numerosi abeti bianchi figli del Patriarca della Sila che ancora giace nella dolce vallata di Tirivolo.

I percorsi sono adatti agli alunni delle scuole adeguatamente attrezzati per l'attività escursionistica.

INFORMAZIONI UTILI

Come prenotare

Per prenotare lezioni in campo, percorsi e laboratori didattici nelle nostre strutture è necessario compilare il relativo modulo tra quelli presenti in questo catalogo ed inviarlo, con congruo anticipo, tramite posta elettronica o fax, all'UTB di Catanzaro. L'ufficio provvederà a confermare la prenotazione ed eventualmente a fornire informazioni di dettaglio. Successivamente, l'Istituto richiedente potrà procedere con il versamento della somma dovuta.

Consigli utili

E' consigliabile indossare abbigliamento comodo durante le escursioni e munirsi di un giubbino impermeabile ed un cappellino. E' particolarmente consigliato l'uso di scarpe da trekking per i percorsi giallo e blu.

Utenza e costi

I costi previsti, da intendersi quale rimborso delle spese sostenute per l'erogazione di servizi resi, sono specificati nel presente catalogo.



COSTI

Lezioni in campo, percorsi e laboratori didattici

Tutte le lezioni in campo, i percorsi guidati (**verde, giallo, blu**) ed i laboratori didattici, proposti nel presente catalogo, hanno un **costo di 2 (due) euro a partecipante**, ad esclusione di insegnanti, accompagnatori e persone diversamente abili. I costi sono da intendersi quale rimborso forfettario per le spese sostenute (materiale divulgativo, pulizia, utenze, ecc.)

Modalità di versamento

Il contributo dovrà essere versato, almeno 3 giorni prima dell'inizio dell'attività, tramite bonifico bancario (IBAN: IT48Q0100003245434017359005) o versamento di conto corrente postale (ccp. n. 237883) a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Catanzaro, presso la Banca d'Italia, filiale di Catanzaro.

Indicare nella causale: capitolo dello Stato n. 3590 / 05 "Somme da riassegnare alla spesa in base a specifiche disposizioni".

La ricevuta di avvenuto pagamento dovrà essere anticipata via e-mail (utb.catanzaro@corpoforestale.it) o via Fax al n. 0961.701428 e consegnata in originale all'inizio delle attività.



Corpo Forestale dello Stato



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

